



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

DECRETO n. 38 del 24 LUG. 2018

OGGETTO: Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164).

“Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”, Codice ReNDiS 05IR001/G4, CUP MASTER H77B12000180001.

Conferma del soggetto esecutore ed approvazione dello schema di disciplinare con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive regolante le modalità di attuazione dell'intervento facente parte del Progetto Definitivo Generale denominato:

“Rimodellazione per invaso Parco Lusore” (cod. A.3), importo di € 12.923.137,61.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - “Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore”, Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - “Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI)”, Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - “Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina”, Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter, del DL n. 91 del 24/06/2014 prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO

- il decreto n. 1 del 02/01/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di

Progetto “Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali”, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell’Accordo di Programma sopracitato, subentrando in tale ruolo all’Ing. Vincenzo Artico (nominato con Decreto n. 12/2016);

- che il sopracitato Decreto n. 1/2018 ha disposto che il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle Strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici ed amministrativi dei Comuni, dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP., nonché della Società ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

DATO ATTO CHE:

- gli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore” ricadono all’interno dell’Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell’area di Venezia – Malcontenta – Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato “Accordo di Programma Moranzani”;
- tra i principali sottoscrittori di suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l’emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all’OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione del Veneto ai sensi dell’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l’Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);
- con Decreto n. 25 del 06/08/2012 il Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA S.c.p.a., relativo agli “Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore”, dell’importo complessivo di Euro 67.521.068,19, così articolato:
 - Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
 - Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – 2° lotto – Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
 - Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d’acqua del bacino di Malcontenta – Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
 - Intervento A.4.2 – II lotto – Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d’acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;
 - Intervento A.5 -Interventi rete idraulica bacino Lusore – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del bacino di Malcontenta;
 - Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
 - Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Nuova inalveazione del Lusore – Menegon;
 - Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore – Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
 - Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell’ex alveo del Lusore;
 - Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;

CONSIDERATO CHE

- il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto – Soggetto Attuatore – con Decreto n. 7 del 08/05/2017, ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale

soggetto esecutore degli “Interventi sulla rete idraulica del Lusore” (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 richiamati nell’elenco sopra riportato), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all’Accordo di Programma del 17/12/2015;

- l’anzidetto Decreto n. 7/2017 stabilisce che ciascuno degli interventi, per i quali il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive è stato individuato quale soggetto esecutore, verrà affidato con specifico provvedimento e disciplinato sulla scorta dello Schema allegato allo stesso Decreto;
- la DGR n. 176 del 27/02/2014 prevede di delegare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive le funzioni di Autorità espropriante sulla scorta dell’art. 3, lettera b) e art. 6, comma 8, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell’art. 70, comma 6, della L.R. n. 27/2003 e ss.mm. e ii., dell’art. 20, comma 2, della LR n. 12/2009, per quanto attiene agli interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore, richiamati all’art. 8 dell’Accordo Moranzani, sottoscritto il 31/03/2008, attese le funzioni istituzionali del Consorzio di Bonifica;

RITENUTO DI

- confermare il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore dell’intervento in oggetto relativo alla “Rimodellazione per invaso Parco Lusore” (cod. A.3), importo di € 12.923.137,61;
- delegare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli art. 3 e 6 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii. della LR 07/11/2003, n. 27 e ss.mm. e ii., art. 70, comma 6, LR 08/05/2009, n. 12, art. 20;

DATO ATTO INOLTRE CHE

- all’approvazione dei singoli progetti esecutivi provvederà, con successivo atto, il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, stabilendo contestualmente la dichiarazione di Pubblica Utilità dell’opera;
- il Consorzio di Bonifica ha già svolto tali funzioni nell’ambito del A.d.P. “Moranzani” quale soggetto esecutore del “Commissario Delegato per l’emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia” (ex O.P.C.M. n. 3383/2004);
- al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive verranno riconosciute le medesime erogazioni per le attività svolte nell’ambito dell’attuazione del progetto in argomento, che costituisce intervento del progetto generale definitivo concernente gli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”, in conformità alle disposizioni previste nella nota del Soggetto Attuatore prot. n. 125756 del 04/04/2018.

VISTI

- l’“Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riquilificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell’area di Venezia - Malcontenta – Marghera” sottoscritto in data 31/03/2008 ed in particolare l’art. 8;
- il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24/10/ 2014;
- l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014);
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 7 del 08/05/2017;
- il Decreto n. 1 del 02/01/2018 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l’intervento in oggetto relativo alla “Rimodellazione per invaso Parco Lusore” (cod. A.3), importo di € 12.923.137,61, è ricompreso nel Progetto Definitivo Generale relativo agli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore” dell’importo complessivo di € 67.521.068,19,

approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia" (di cui all'OPCM n. 3383/2004);

3. di approvare lo schema di Disciplinare di avvalimento tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ed il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale soggetto esecutore dell'intervento di cui al punto 2, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. con il presente atto ed in esito alla DGR n. 176/2014, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive vengono delegate tutte le funzioni di autorità espropriante relative alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, dall'avvio del procedimento sino alla definizione degli atti espropriativi, ai sensi del DPR 08/06/2001, n. 327, art. 3, lettera b), dell'art. 6, comma 8, come modificato dal D.L.vo 27/12/2002, n. 302, dell'art. 70, comma 6, L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 20, comma 2 della LR 08/05/2009, n. 12;
5. di dare atto che il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sulle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui al DPCM 15 settembre 2015 e all'Accordo di Programma del 17/12/2015, con successivo provvedimento, ad avvenuta sottoscrizione del disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e all'approvazione del progetto esecutivo;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale oltre a quanto già stabilito con il predetto Accordo di Programma del 17/12/2015;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia e alle Direzioni regionali Ambiente e Difesa del Suolo;
8. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il SOGGETTO ATTUATORE
Ing. Alessandro De Sabbata





A

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

ALLEGATO A AL DECRETO N. 38 DEL 24 LUG. 2018

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO INDIVIDUATI CON DPCM 15 SETTEMBRE 2015 (ART. 7,
COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164)**

“Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”, Codice ReNDiS 05IR001/G4
Importo complessivo Euro 67.521.068,19, CUP Master H77B12000180001

DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO

“Rimodellazione per invaso Parco Lusore” (cod. A.3), importo di € 12.923.137,61;

TRA

il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto (di cui all'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia), agli effetti del presente atto rappresentato dal Soggetto Attuatore nominato con Decreto n. 1 del 02/01/2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2 -ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nella persona dell'ing. ALESSANDRO DE SABBATA, Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nato a Venezia il 05/06/1959

E

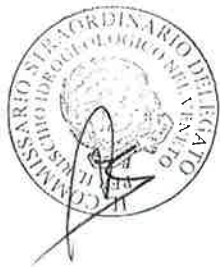
il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede e domicilio fiscale in Venezia, via Rovereto 12, codice fiscale 94072730271, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore ing. CARLO BENDORICCHIO, nato a Dolo l'11/03/1976

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Il presente disciplinare, il cui schema è stato approvato con Decreto n. _____ del _____, regola i rapporti intercorrenti fra il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto (di seguito Commissario) ed il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (di seguito Soggetto esecutore) quale soggetto esecutore e beneficiario del finanziamento a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11.11.2014 n. 164) per la realizzazione dell'intervento facente parte del progetto generale relativo agli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore” denominato “Rimodellazione per invaso Parco Lusore” (cod. A.3).

Art. 2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sulla base del progetto definitivo approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004, è pari ad Euro 12.923.137,61.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Straordinario Delegato

Gli interventi saranno assistiti da finanziamento del Commissario Straordinario Delegato in conto capitale, nella misura e con le modalità che saranno stabilite col successivo decreto commissariale di approvazione dei progetti.

Art. 4 - Impegni del Soggetto esecutore

Il Soggetto esecutore si impegna:

- a trasmettere il progetto esecutivo dell'intervento di cui all'art. 1, lettera a), rispettivamente entro il termine di 9 mesi e dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica del progetto da parte del Commissario e della relativa dichiarazione di pubblica utilità;
- ad appaltare i lavori dell'intervento di cui all'art. 1 nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità da parte del Commissario e a terminarli entro 29 mesi dalla data medesima. Tutti gli atti connessi alle procedure di gara dovranno essere inviati preventivamente ad ANAC in applicazione del "Protocollo d'intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Commissario e da ANAC in data 21/05/2015;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare gli stessi entro i termini come sopra stabiliti;
- a monitorare l'andamento dei lavori.

Il soggetto esecutore è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche/integrazioni agli elaborati progettuali acquisiti per il tramite della Regione del Veneto, al fine di consentire al Consorzio di Bonifica stesso la migliore gestione della procedura di affidamento dei lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di Contratti Pubblici.

Art. 5 - Codice Unico di Progetto

Si da atto che, in attuazione del Decreto n. 7 del 08/05/2017, il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) per l'intervento in oggetto.

Il riferimento al codice in questione è obbligatorio in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione agli interventi.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni.

Art. 6 - Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento

Il Soggetto esecutore richiede al Commissario erogazioni in anticipazione nonché in acconto, corrispondenti alle spese maturate in relazione alle voci indicate nel quadro economico di progetto, che sarà approvato con successivo decreto commissariale, nei limiti di cui al successivo articolo 7.

Contestualmente all'invio delle predette richieste, il Soggetto esecutore provvede a trasmettere al Commissario, dandone menzione nella richiesta di erogazione, gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Art. 7 - Erogazioni in anticipazione e in acconto del finanziamento commissariale

Il Commissario, anche sulla base dei riscontri del Responsabile unico del procedimento, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03 e ss.mm.ii., eroga al Soggetto esecutore le somme richieste dallo stesso in anticipazione nonché in acconto, secondo quanto stabilito dal precedente art. 6.

Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del finanziamento complessivamente spettante.

Art. 8 - Saldo del finanziamento

Acquisito il provvedimento mediante il quale il Soggetto esecutore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, ovvero il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta ai sensi dell'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27/2003, viene determinato in via definitiva con atto del Commissario, l'ammontare del contributo definitivo spettante al Soggetto esecutore ed erogato il saldo dello stesso.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi non preventivamente autorizzati dal Commissario sono a carico del Soggetto esecutore.

Art. 9 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento

Il Soggetto esecutore deve ultimare i lavori entro i termini fissati al precedente art. 4.

Lo stesso Soggetto esecutore può richiedere, prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dall'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia sottoscritto in data 17/12/2015.

Art. 10 - Proroghe ai tempi di rendicontazione

Su richiesta del Soggetto esecutore, adeguatamente motivata, il Commissario Straordinario Delegato può accordare proroghe alla data stabilita nel decreto di dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 11 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

Il Commissario si riserva di attuare, nel corso dei lavori, verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 12 - Responsabilità

Il Soggetto esecutore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne il Commissario da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 13 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti, in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

La contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto generale degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", solo su espressa e preventiva autorizzazione del Commissario.

Analoga autorizzazione deve essere acquisita per le eventuali perizie di variante e suppletive.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Art. 14 - Normative di riferimento

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal Commissario.

Art. 15 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile. Alla nomina del collaudatore, se necessario, provvede il Commissario.

La relativa spesa è inserita nel quadro economico del progetto.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del Commissario circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

Art. 16 - Controversie

Tutte le controversie tra Commissario e Soggetto esecutore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Art. 17 – Protocollo di legalità

Il contraente si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Commissario Straordinario Delegato
per il Rischio Idrogeologico nel Veneto

IL SOGGETTO ATTUATORE
ing. Alessandro De Sabbata

Per il Consorzio di Bonifica
Acque Risorgive

IL DIRETTORE
ing. Carlo Bendoricchio